

Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica
Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione
d'Area Mediterranea (DISSFAM)

Le Politiche di Ateneo e Programmazione in ambito della didattica sono in linea con il Piano Strategico in vigore e mirano ad accrescere la qualità della formazione e ad ampliare l'offerta didattica in coerenza con i criteri di sostenibilità e in modo armonico tra i CdS di I e di II livello.

Il Dipartimento opera un'attività di monitoraggio stabile della qualità didattica e delle metodologie per l'erogazione della stessa, con una conseguente attenzione sui contenuti dei propri Corsi di Studio, anche per poter distinguere ciò che merita di essere conservato e potenziato, e ciò che è suscettibile di miglioramento, come testimoniano il controllo della Commissione Paritetica, nonché il ricorso al Gruppo di Riesame, al Gruppo di Autovalutazione e ai Comitati di Indirizzo. In particolare, le politiche per la qualità mirano a consolidare una diffusione di una cultura di attenzione alla qualità, un miglioramento dell'efficienza della gestione dei CdS e della didattica, un miglioramento della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi e delle modalità di verifica delle conoscenze iniziali (Prova VCI già attiva nel Dipartimento e descritta nelle Linee guida dedicate pubblicate sul sito e nella bacheca studenti per garantire la massima trasparenza e diffusione).

L'interesse sulla missione è confermato, oltre che dalla presenza di una Commissione didattica/paritetica, altresì dalla presenza di un Rettore delegato alla Didattica che, secondo quanto previsto dal Piano della Qualità, assume un ruolo nodale nella verifica dell'andamento della stessa e interviene tempestivamente sia nelle ipotesi di non conformità sia preventivamente, in sinergia con gli Organi Accademici preposti, per correggere ed evitare eventuali criticità. L'attuazione delle Politiche di Programmazione di Ateneo, nell'ambito della didattica, richiede il monitoraggio e il riesame ciclico dei CdS attivi presso il Dipartimento; altrettanto importanti sono la definizione di obiettivi formativi coerenti con le politiche per la qualità in ambito della formazione e la sostenibilità economico- finanziaria, come pure l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per Corsi di Studio di nuova istituzione. Gli Organi di Governo approvano i Monitoraggi annuali e i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai Coordinatori dei CdS e i documenti del Presidio Qualità, della Commissione Paritetica docenti-studenti e del Nucleo di Valutazione.

Con riferimento alla formulazione dei risultati di apprendimento specifici di ogni singolo insegnamento, in coerenza con gli obiettivi formativi complessivi dei Corsi di Laurea, si rimanda alle *Linee guida per la redazione dei syllabi*. È, inoltre, prevista l'adozione della *Matrice risultati di apprendimento attesi vs. attività formative*, che consentirà di avere un quadro sintetico della coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS, espressi attraverso i risultati di apprendimento attesi e descritti nell'ordinamento didattico, e la lista delle attività formative erogate. Il Dipartimento mira a consolidare il processo di attivazione e revisione dei CdS (a tal proposito si rimanda alle *Linee guida per la proposta e attivazione dei nuovi CdS e revisione dei CdS esistenti*, che individuano i soggetti responsabili e definiscono i processi coinvolti). Detti processi sono coerenti con le istanze strategiche in virtù della priorità assegnata a fattori decisivi di:

- *Innovazione*
- *Sperimentazione*
- *Multidisciplinarietà*

Obiettivi strategici

- D1 - Sperimentare forme di apprendimento innovative*
- D2 - Favorire la regolarità del percorso formativo*
- D3 - Rafforzare le competenze linguistiche*
- D4 - Favorire i tirocini e le permanenze all'estero*
- D5- Implementazione dei CdS caratterizzati per il double degree*

D1. Sperimentare forme di apprendimento innovative

Il DISSFAM offre allo stato opportunità formative complementari rispetto alle modalità tradizionali di didattica accademica, quali: tirocini, laboratori, stage, attività di gruppo e servizi per l'acquisizione di competenze trasversali.

Al contempo, però, s'intende intervenire sul punto con ulteriori attività quali:

- implementazione dell'offerta formativa per l'acquisizione di competenze professionali e manageriali trasversali, con l'attivazione di specifiche iniziative all'interno dei CdS e attraverso la promozione di iniziative formative dedicate;
- diffusione del metodo *learning by doing*;
- sperimentazione del *peer learning*;
- favorire attraverso l'attivazione di progetti dedicati l'acquisizione di competenze trasversali (*soft skills*).

D2. Favorire la regolarità del percorso formativo

Potenziamento delle azioni sistematiche per favorire la regolarità delle carriere degli studenti, il conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti e per la riduzione dei tassi di abbandono.

Il Dipartimento ha già avviato specifiche azioni correttive. Si intende intensificare ulteriormente l'impegno su questo specifico punto con altre attività di supporto quali:

- potenziamento dell'attività di tutorato;
- potenziamento delle procedure di sostegno in fase di accesso ai CdS;
- analisi dei risultati della rilevazione sulle motivazioni del *drop-out* o dei ritardi nel conseguimento dei CFU (rilevazione in corso nell'ambito del progetto *Drop-In*) con l'obiettivo di valutare l'opportunità di opportuni interventi correttivi e di potenziamento alle azioni già intraprese per migliorare la regolarità delle carriere, tra cui il rafforzamento del sostegno da parte di tutor didattici.

D3. Rafforzare le competenze linguistiche

Obiettivo cruciale del DISSFAM è consentire che gli studenti abbiano la possibilità di rafforzare le proprie competenze linguistiche durante il percorso di studi, anche attraverso i servizi e i corsi offerti dal Centro Linguistico d'Ateneo, che propone corsi in un'ampia rosa di lingue straniere (attualmente: arabo, cinese, francese, inglese, greco, russo, spagnolo, tedesco) a diversi livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue, oltre a percorsi mirati al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Tale obiettivo ha orientato sia specifici progetti volti a colmare le lacune degli studenti, sia tutto il processo che ha portato alla revisione del percorso formativo del rinnovato CdL LM-87 POLIS a partire dalla coorte di studenti immatricolati nell'a.a. 2019/2020.

Le principali attività con le quali si vuole raggiungere tale obiettivo strategico sono:

- graduale aumento della presenza di discipline curriculari erogate in lingua straniera, a partire dall'inglese e dalle altre lingue con la maggiore diffusione internazionale, in Europa e non solo;
- presenza tra le discipline curriculari di insegnamenti di lingua obbligatori, pianificando una filiera strutturata di aumento graduale delle competenze linguistiche tra i cicli di studio consecutivi;
- rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa e delle esperienze di mobilità per motivi di studio e tirocinio all'estero (in raccordo con il successivo obiettivo strategico n. 4).

D4. Favorire i tirocini e le permanenze all'estero

Lo svolgimento delle attività di stage e tirocinio presso soggetti esterni, che rappresentano una fondamentale occasione per l'acquisizione di ulteriori competenze operative e professionali da parte degli studenti, possono essere svolte anche all'estero per consentire agli studenti di migliorare le proprie competenze linguistiche e, al contempo, svolgere un'esperienza lavorativa coerente con gli sbocchi professionali del proprio percorso formativo.

In proposito, anche con l'obiettivo di favorire una positiva risposta da parte degli studenti, si intende intervenire sul punto con attività quali:

- potenziamento di attività teorico/pratica da parte di docenti e professionisti provenienti da realtà estere nell'ambito del percorso formativo dei CdS;
- potenziamento di *network* sia accademici che studenteschi per i tirocini presso soggetti di rilievo internazionale.

D5. Implementazione dei CdS caratterizzati per il double degree

Al fine di attivare percorsi di *double degree*, il Dipartimento sta studiando la possibilità di stipulare convenzioni con Università straniere per l'attivazione di percorsi formativi congiunti, relativamente sia a Corsi di Studio che di alta formazione.

Programmazione 2020-2021

Alla luce delle politiche sopra riportate, delle delibere degli Organi Accademici e di quanto previsto nelle *Linee guida per la proposta e attivazione dei nuovi CdS e revisione dei CdS esistenti*, relativamente all'offerta formativa per l'Anno Accademico 2020/2021, l'Ateneo conferma la programmazione dei Corsi di Laurea MICSE – Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa (L-39) e Laurea Magistrale POLIS – Politiche per l'innovazione e l'inclusione sociale (LM-87), revisionati nell'anno accademico 2019/2020, del Corso di Laurea Magistrale in Interpretariato e mediazione interculturale (LM-94) e del Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L-24). Il CdS L-24, che è stato accreditato nell'anno accademico 2019/2020, è erogato in modalità totalmente telematica, salvo gli esami di profitto e di laurea che si svolgono esclusivamente nella Sede accreditata dell'Ateneo. Per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato alla revisione dei CdS L-39 e LM-87 si rimanda alla documentazione prodotta dai soggetti responsabili del processo.

Tabella riepilogativa programmazione 2020/2021

CdS	Sede del CdS	Accesso *	Didattica **
MICSE L-39	UNIDA	VCI	S/A
POLIS LM-87	UNIDA	VRA + VCI	S/A
LM-94	Catona	VRA	S/A
L-24	UNIDA	VCI	T

* VCI (Verifica delle conoscenze iniziali) o VRA (Verifica dei requisiti di accesso previsti per il CdS)

** S (Semestrale), A (Annuale), T (telematica).